

**L'intervista**

di Monica Guerzoni

# «Corro da segretario Basta Pd dei selfie, sì al dialogo con M5S»

**Boccia: il Sud priorità assoluta. Emiliano? Un fratello****ROMA Davvero si candida alla segreteria del Pd?**

«Sì, mi candido».

**Coraggioso, onorevole Francesco Boccia... Non ha già perso due volte?**

«Io sono nato e cresciuto con le primarie, le ho fatte sette volte. Alcune sono andate molto bene, altre male. Ma il Pd è il partito delle primarie e vanno mantenute. Ovviamen-

te funzionano quando la gente a votare ci va».

**Per voi non è tempo di gazzo. Chi ha ucciso il Pd?**

«Una gravissima responsabilità ce l'ha la nostra generazione. Pensavamo di spiegare a chi c'era prima come andava il mondo e invece abbiamo portato il Pd al 18%, la dissoluzione del centrosinistra».

**Colpa di Renzi?**

«La rottamazione ha fallito clamorosamente, è stato un disastro culturale e politico».

**Da dove si riparte?**

«Dai mercati rionali, come nel video che ho girato per la candidatura. Il Sud è la priorità assoluta e non si interviene con oboli e sussidi. Io non sarò un nuovo segretario, sarò al

limite un segretario nuovo. Non sono il candidato di nessuno».

**Non la manda Emiliano?**

«A Michele mi lega un rapporto fraterno, è stato molto coraggioso perché ha capito per tempo lo scollamento tra il popolo e le élites. Il Pd invece, con qualche selfie di troppo, è riuscito a passare per il partito che era vicino ai potenti, alle banche, agli industriali, alle grandi organizzazioni».

**Col M5S si può dialogare?**

«Non è uno scandalo dialogare su alcune misure. Il Pd deve avere l'umiltà di dire "tornate a casa" ai tanti elettori che si sentivano traditi e hanno votato per loro. Al Sud è stato un plebiscito. Ma adesso che i 5 Stelle al governo si sono messi nelle mani della destra di Salvini, la protezione e il futuro sono a rischio».

**Perché uno dovrebbe votare lei e non Zingaretti?**

«Sentirò Zingaretti a "Piazza Grande" e mi farò un'idea, ma non criticherò nessuno. Chi si candida è mio alleato per la ricostruzione del Pd, non avversario. Io lavorerò

sull'ascensore sociale. Il Pd deve essere il partito che consente agli ultimi di avere le opportunità dei primi».

**Il reddito di cittadinanza lo voterà?**

«Servono opportunità vere, non sussidi. Se lo Stato paga se un anno all'estero a tutti i diciassettemi che non hanno 15 mila euro, regalerebbe loro un futuro».

**Dietro Richetti c'è Renzi?**

«Conosco Matteo da vent'anni, è sempre stato un riformista, ma anche lui è finito travolto dal renzismo. Lo dico con affetto, non ce l'ho con Renzi. Ma se uno non ammette con umiltà di avere sbagliato fa fatica a ripartire».

**Renzi non può correre?**

«Alle Europee abbiamo sfiorato il 41% per merito suo e poi siamo piombati al 18% per demerito suo e di una classe dirigente che non lo ha fermato. Se mi ci metto anche io, che ero all'opposizione, tanto più deve starci Richetti che è sempre stato con Renzi. Il proliferare di candidature non è un limite, è l'esistenza in vita del Pd. L'ho detto an-

che a Damiano e Delrio».

**Tutti maschi, però.**

«Spero sia una sfida all'americana e che si candidino anche donne, come Debora Serracchiani».

**E Gentiloni?**

«Chiunque può dare un contributo. Ma chi ha qualche anno di esperienza in più nelle istituzioni ci aiuti a capire perché non sono riusciti in tempo a fermare la degenerazione che c'era nel partito. Tanti, tanti, tanti cavalier serventi e, nel migliore dei casi, maggiordomi».

**Una cosa di sinistra?**

«La nostra ossessione deve essere il lavoro. Puoi anche fare deficit, ma i soldi devi metterli tutti sull'aumento dei salari, riducendo il costo del lavoro. Di sinistra, oltre alle politiche ambientali, è anche fermare lo strapotere delle multinazionali del web».

**I suoi alleati alle Europee?**

«Con Forza Italia non ci può essere dialogo. Milita nello stesso partito di Juncker, Merkel e Orbán e ha grandi responsabilità nell'aver contribuito a costruire l'Europa che ci ritroviamo, conservatrice e di centrodestra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

**Le responsabilità**  
La nostra generazione ha portato il partito al 18%  
Ripartiamo dai mercati per recuperare elettori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Chi è**

● Francesco Boccia, 50 anni, economista, ex la Margherita, è deputato del Pd. Ex assessore all'Economia di Bari, ex consigliere comunale a Bisceglie e già candidato alle primarie per la presidenza della Regione Puglia, è stato consigliere economico del ministro dell'Industria Enrico Letta

● Presiede il Centro di ricerca interdisciplinare su governance e public policies presso l'Università degli Studi del Molise. Siede alla Camera dal 2008